

# **La manovra economico-finanziaria 2012**

10 novembre 2011

# La situazione economica internazionale e nazionale

- La crisi internazionale del 2008/2009 ha accelerato il processo di globalizzazione in corso e sta modificando profondamente le aree che guidano lo sviluppo mondiale. Nel corso dell'estate 2011 **l'economia mondiale ha subito un brusco peggioramento nelle prospettive di crescita**, confermate dai principali istituti internazionali che hanno significativamente rivisto al ribasso le previsioni del PIL.
- Nelle economie avanzate, soprattutto **nell'area dell'euro**, il riacutizzarsi delle tensioni sui mercati finanziari ha portato ad un **ulteriore indebolimento nelle prospettive di crescita** con un possibile rischio di stagnazione, se non un ritorno ad una situazione di recessione.
- In questo contesto, **l'Italia conferma il trend di bassa crescita che ha contraddistinto la sua economia nel periodo 1995-2007**. La ripresa è lenta e sostenuta principalmente dalla domanda estera. La domanda interna, invece, è stagnante.
- Il Governo italiano ha **rivisto al ribasso le previsioni di crescita del PIL**. Nel 2011 si passa dall'1,1% allo 0,7% e nel biennio successivo si prevede un aumento medio annuo pari allo 0,7%. **Il FMI, invece, nella previsione del settembre 2011 prevede per l'Italia una crescita del PIL pari allo 0,6% nel 2011 e mediamente allo 0,4% nel biennio successivo** (nello scorso aprile la crescita prevista per il 2011 era pari all'1,3% e nel biennio successivo era mediamente pari all'1,2%). In un contesto di rallentamento dell'economia mondiale, **l'Italia ha scarse possibilità di intervento per misure straordinarie a sostegno dell'economia** perché è impegnata a conseguire il pareggio di bilancio nel 2013 ed a porre il rapporto fra debito e PIL su un sentiero di rapida riduzione.

# Lo stato e l'evoluzione dell'economia provinciale

- Negli ultimi dieci anni, il PIL trentino è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,6%, più elevato del PIL italiano (0,2%) ma circa la metà di quello medio dell'area euro (1,1%). Nel corso del 2010, dopo la caduta del PIL registrata nel 2009, si sono manifestati segnali di ripresa: le esportazioni hanno recuperato le perdite subite nel 2009, riprendendo a crescere. Le stime del PIL per il 2011 indicano per il Trentino una crescita vicina all'1,5%, superiore a quella italiana.
- Nel primo semestre del 2011 **la produzione delle imprese mostra di essere ritornata sui livelli pre-crisi**. La produzione, il fatturato e le esportazioni registrano variazioni chiaramente positive. Il rallentamento dell'economia mondiale e il riacutizzarsi delle tensioni sui mercati finanziari verificatesi durante l'estate avranno tuttavia ripercussioni anche nel sistema produttivo locale. Infatti gli **imprenditori tornano ad essere pessimisti sulle aspettative di crescita**.
- Le maggiori preoccupazioni si hanno **nelle costruzioni e nell'estrattivo** (settori in crisi strutturale). Da monitorare con attenzione anche il **mercato del lavoro** (la maggior occupazione si concentra nei lavori precari e stagionali) e i **consumi delle famiglie** (che presentano una dinamica debole e incerta). Inoltre, il contesto di incertezza e le tensioni sui mercati finanziari creano **difficoltà nell'accesso al credito anche alle imprese trentine**, oltrechè peggiorare gli impatti sui loro conti economici.
- Per il biennio 2012-2013 il rallentamento dell'economia internazionale e italiana nonché gli impatti negativi della manovra statale si riflettono sulle previsioni di crescita per il Trentino, stimate intorno all'1%. Vi è pertanto **la necessità per la Provincia di adottare una strategia economico-finanziaria incisiva in grado di sostenere la crescita del sistema Trentino**.

# I dati più recenti dell'economia trentina

	<b>periodo di riferimento</b>	<b>variazione su base annua</b>	<b>variazione sullo stesso periodo del 2007</b>
PIL	anno 2010	2,0	-0,7
esportazioni	1° semestre 2011	13,6	2,2
produzione	1° semestre 2011	9,8	2,4
fatturato	1° semestre 2011	7,4	0,4
fatturato dell'artigianato	1° semestre 2011	14,2	-0,4
acquisti nei supermercati (grocery)	gennaio-settembre 2011	1,7	7,8
presenze turistiche	giugno-settembre 2011	2,9	6,9

	<b>periodo di riferimento</b>	<b>Trentino</b>	<b>Italia</b>
quota di popolazione a rischio povertà	anno 2009	7,2	18,4
tasso di disoccupazione	1° semestre 2011	4,2	8,3
tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	1° semestre 2011	13,3	28,5

# L'impatto della manovra dello Stato sulla finanza provinciale

## Concorso al patto di stabilità richiesto alla Provincia

A seguito del maxiemendamento al ddl di stabilità il concorso al patto di stabilità richiesto alla Provincia risulta essere il seguente:

(importi in milioni di euro)

	Come disposto dalla manovra 2010	A seguito del maxiemendamento al disegno di legge di stabilità 2012		
	2011	2012	2013	2014
concorso complessivo	59,3	344,1	395,2	395,2

### Quanto previsto dal maxiemendamento

- non tiene conto della disciplina prevista dal nuovo Statuto di autonomia la quale dispone che la definizione del patto di stabilità interno per la Provincia avvenga attraverso un accordo tra lo Stato e la Provincia stessa; disciplina che non può essere modificata con una legge ordinaria dello Stato;
- è lesiva della "clausola di salvaguardia" introdotta con l'articolo 19 bis della legge 148/2011 (seconda manovra statale) che prevede l'applicazione del decreto nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome nel rispetto dei relativi statuti e norme di attuazione,
- non tiene conto dei contenuti dell'articolo 79 dello Statuto il quale prevede che a decorrere dal 2010 gli obiettivi del patto di stabilità sono determinati tenendo conto anche degli effetti positivi in termini di indebitamento netto assicurati dall'attuazione del federalismo fiscale: 568 milioni in termini di miglioramento del saldo di bilancio; 259,7 milioni in termini di miglioramento dell'indebitamento netto

### Concorso al patto di stabilità richiesto ai comuni

Il maxiemendamento al ddl di stabilità conferma il contributo al miglioramento della finanza pubblica dei comuni trentini nel 2012 nell'importo di circa 20 milioni di euro

# L'impatto della manovra dello Stato sulla finanza provinciale

## Criticità

### *Incertezza sul quadro delle risorse complessivamente disponibili*

#### **Motivi:**

- Probabile necessità di adozione a livello nazionale di ulteriori manovre per il riequilibrio della finanza pubblica e per la riduzione dello stock di debito pubblico
- Effetti dell'applicazione della riserva all'Erario delle nuove o maggiori entrate prevista dalla seconda manovra varata dallo Stato
- Incertezza in ordine agli effetti che deriveranno dall'applicazione dell'articolo 79 dello Statuto con riferimento al concorso al miglioramento della finanza pubblica già garantito dalla Provincia in via permanente in sede di attuazione del federalismo fiscale

***Ciò ha reso inevitabile, in sede di definizione del bilancio 2012, l'approntamento di idonei strumenti di flessibilità con la previsione di accantonamenti di risorse per poter fronteggiare gli elementi di criticità sopra rappresentati***

L'accantonamento disposto è di 70 milioni di euro

# Obiettivi generali della manovra

---

La manovra, nella sua configurazione definitiva, intende affrontare, in armonia con le indicazioni emerse a livello europeo e tenendo conto delle sollecitazioni pervenute dalle categorie economiche e sociali le diverse problematiche del sistema economico e sociale locale.

- ***In primo luogo, la manovra definisce una strategia di medio-lungo periodo volta a rilanciare la crescita del sistema e dell'occupazione, con misure di carattere strutturale.***

In tale aspetto viene data continuità alla “fase tre” della strategia anticrisi definita con la manovra 2011, rafforzandola ed integrandola con nuove misure.

- ***Contestualmente, la manovra intende fare fronte ai problemi contingenti della crisi ancora in atto, attraverso misure urgenti di intervento con effetti nel breve periodo.***

**Priorità trasversale della manovra è rappresentata dai giovani, soggetti fondamentali per lo sviluppo, ai quali vanno assicurate solide prospettive per il futuro.**

# Le misure per fronteggiare la situazione congiunturale

---

Per dare risposta alle criticità della situazione congiunturale la manovra prevede, in particolare:

- misure per il settore dell'edilizia – con gli interventi per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica delle prima casa e con il fondo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici
- interventi per facilitare l'accesso al credito delle imprese, attraverso la nuova misura afferente “il pacchetto integrato” di interventi di sostegno alle imprese, il potenziamento degli enti di garanzia, il sostegno della liquidità degli istituti di credito locali attraverso Cassa del Trentino
- misure per l'occupazione dei giovani – principalmente dando attuazione al programma per l'occupazione dei giovani e la promozione del “patto sociale per i giovani”
- azioni per la stabilizzazione degli interventi di sostegno al reddito e della domanda – attraverso la messa a regime degli interventi di sostegno al reddito introdotti dalla manovra anticrisi e l'adozione di politiche tributarie e tariffarie volte a non gravare ulteriormente sui redditi delle famiglie

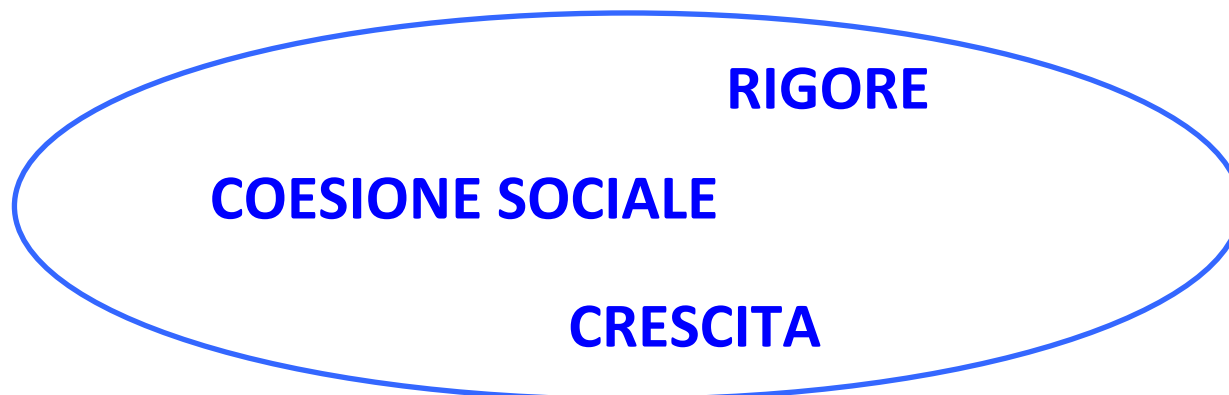
# La strategia della manovra per il 2012

La strategia della precedente manovra mantiene la sua validità anche nel contesto attuale. Infatti, a fronte della situazione congiunturale e del peggioramento del quadro della finanza pubblica, è necessario proporre anche per il 2012 una **manovra forte**, in grado di **rilanciare la crescita, sia del PIL che della produttività, e con essa dell'occupazione, mantenendo inalterata e possibilmente migliorando l'offerta di servizi.**

Occorre contestualmente salvaguardare la **coesione del sistema trentino e l'elevata dotazione di capitale sociale**, rafforzando il clima di fiducia nelle relazioni economiche e sociali.

**Con la manovra 2012, quindi, non si tratta di definire nuove strategie, ma di accelerare, con la condivisione delle parti sociali ed economiche, l'attuazione della strategia delineata con il bilancio 2011, integrandola con nuove misure, per tenere conto del contesto in evoluzione.**

Pertanto, in continuità con la precedente manovra, la strategia per il 2012 si focalizza su:



# Le linee d'azione prioritarie

---

Nell'ambito di questa strategia, le linee d'azione prioritarie della manovra prevedono un'accelerazione e un ulteriore rafforzamento delle politiche volte a:

- **dare forte impulso alla competitività ed alla produttività del sistema economico**, per accrescere i livelli di benessere economico e nel contempo garantire una crescita più sostenuta
- **modernizzare il sistema pubblico**, anche al fine di razionalizzare e meglio finalizzare nel loro utilizzo le minori risorse pubbliche disponibili, in particolare attraverso la riorganizzazione del settore pubblico provinciale e un forte impulso alla semplificazione
- **garantire l'equità del sistema**, sostenendo gli elevati livelli di welfare e tutelando, in particolare, le fasce sociali in difficoltà, **e rafforzare il capitale sociale**, come fattore strategico di coesione e di sviluppo

Nella definizione delle nuove misure, appare necessario tenere conto, oltre che dei punti di debolezza del sistema, anche della specifica composizione dell'economia locale, al fine di aumentare l'efficacia della manovra.

# La revisione delle politiche di supporto al sistema economico

Per sostenere la crescita del sistema economico provinciale, si individuano le seguenti linee di azione:

- **Utilizzare la spesa di investimento come leva per la crescita del sistema**, attraverso:
  - l'uso della domanda pubblica per stimolare la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese;
  - la revisione degli incentivi alle imprese, attraverso la disciplina attuativa della nuova legge in materia e la definizione di pacchetti integrati di sostegno, nonché mediante la prosecuzione degli interventi per garantire liquidità alle imprese e facilitarne l'accesso al credito;
  - la realizzazione di interventi di contesto volti a creare condizioni favorevoli per aumentare la competitività e l'attrattività del sistema.
- **Riordinare le modalità di offerta di servizi reali alle imprese** in particolare mediante il potenziamento dei servizi mirati all'attrazione di nuove imprese; l'offerta di pacchetti di servizi collegati alla nascita dell'impresa; l'attivazione di specifici servizi per il collegamento e il trasferimento tecnologico tra imprese centri di ricerca e di alta formazione, nonché per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese
- **Utilizzare la leva fiscale, attraverso la riduzione delle aliquote IRAP, per incentivare i comportamenti virtuosi delle imprese** (quali, ad esempio, il reinvestimento nell'azienda degli utili, l'insediamento di nuove attività produttive, l'assunzione di giovani).
- **Migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, potenziare ulteriormente le politiche di formazione del capitale umano e rivedere le politiche pubbliche di transizione dalla scuola al lavoro.**

# L'utilizzo della leva tributaria a supporto del sistema produttivo

A seguito dell'approvazione del nuovo ordinamento finanziario provinciale e dei provvedimenti attuativi del federalismo fiscale la **leva tributaria** può costituire uno strumento strategico per **orientare e stimolare i comportamenti competitivi** delle imprese attraverso riduzioni di imposte anche alternative alla concessione di contributi finanziari.

## INTERVENTI SULLE ALIQUOTE IRAP

- *Interventi ordinari*, la manovra **conferma tutte le agevolazioni IRAP già in essere**:
  - riduzione dello **0,46%** per tutti i soggetti;
  - riduzione di un ulteriore **0,46%** ai soggetti che versano i contributi per la **cassa integrazione guadagni**;
  - rimodulazione dell'agevolazione **per i soggetti che versano contributi agli Enti bilaterali**, prevedendo, in luogo della detrazione, una riduzione d'aliquota dello **0,23%**;
  - **proroga dell'aliquota agevolata del settore agricolo (0,90%)**, stabilita attualmente sino al 2011
  - conferma delle esenzioni per le ONLUS e APSP.
  
- *Interventi di carattere innovativo*, la manovra prevede le seguenti ulteriori agevolazioni, cumulabili alle precedenti:
  - **una ulteriore riduzione dell'1% per i soggetti che accrescono i mezzi propri dell'azienda attraverso il reinvestimento degli utili** per un importo almeno pari ad una percentuale predefinita della base imponibile IRAP (7%, con possibilità di integrazione con altri versamenti qualora gli utili non siano sufficienti), con il vincolo triennale di non ridurre il capitale netto;
  - una **riduzione di aliquota dello 0,46%** alle imprese che **erogano finanziamenti alle APT di ambito** in una percentuale non inferiore all'1% della base imponibile IRAP e comunque entro un limite minimo in valore assoluto stabilito dalla Giunta provinciale, superando così le problematiche relative all'attivazione del tributo sul turismo;
  - **una forte riduzione (2% per i primi 5 anni) per le nuove attività produttive intraprese dal 2012 nel territorio provinciale** in modo da incentivare nuovi insediamenti produttivi in Trentino.

# Nuove misure di intervento per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro (1)

---

**A fronte della difficile situazione dei giovani sul mercato del lavoro, per i problemi legati al dualismo tra contratti di lavoro permanenti e temporanei, si intende promuovere la sperimentazione a livello locale di un patto tra le parti sociali – “Patto sociale per i giovani” - che regoli:**

- da un lato, l'accesso al lavoro, attraverso il ricorso a contratti che combinino in modo strutturato e non occasionale formazione scolastica e in azienda (ad esempio stage prima e immediatamente dopo la conclusione degli studi, apprendistato eventualmente riorganizzato anche sullo spunto della recente riforma nazionale);
- dall'altro, il successivo evolversi dei rapporti di lavoro – dentro la stessa impresa e tra imprese – in modo da favorire, dopo un primo impiego a termine, la progressiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro e con essa l'aumento degli investimenti in capitale umano specifico, anche attraverso la predisposizione di idonei strumenti agevolativi.

*Si intende, inoltre, accompagnare la promozione di questa importante innovazione a livello locale, affidata a specifiche intese tra le rappresentanze sindacali e degli imprenditori, con il pacchetto di interventi varato dalla Pubblica amministrazione.*

# Nuove misure di intervento per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro (2)

---

**Con la legge finanziaria sono previste le disposizioni volte ad attivare innovativi processi professionalizzanti, per favorire l'ingresso nella Pubblica Amministrazione di giovani con elevato potenziale**

- la misura è finalizzata contestualmente a:
  - creare nuove opportunità per l'inserimento di giovani nel mercato del lavoro
  - elevare la qualità della Pubblica Amministrazione
- l'intervento consiste nell'effettuazione di stage da parte di studenti universitari o di neolaureati presso le strutture organizzative della Provincia o presso gli enti strumentali. Gli studenti sono selezionati sulla base di criteri definiti dalla Provincia, tenuto conto delle proposte dell'Università; i criteri definiranno in particolare i livelli di profitto minimo richiesti
- gli stage possono essere accompagnati dall'erogazione di una borsa di studio, la cui misura è correlata ai risultati dello stage e dell'eventuale tesi di laurea
- resta fermo che comunque l'accesso all'impiego è effettuato mediante la partecipazione a concorsi pubblici

# La riorganizzazione del settore pubblico provinciale

**La riorganizzazione del settore pubblico provinciale deve essere effettuata secondo le seguenti linee guida:**

## **a) efficienza ed efficacia:**

- riorganizzazione dell'ente Provincia, con l'accorpamento delle strutture in aree omogenee e strutture di staff unitarie
- creazione di centri di servizio unitari per i diversi livelli di governo, da organizzare in una logica di rete per attività che richiedono alta specializzazione
- revisione del ruolo delle società e delle agenzie di sistema quali strumenti di supporto ai soggetti del settore pubblico in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle competenze e degli investimenti
- coinvolgimento delle organizzazioni economiche e sociali private nella gestione di servizi e attività pubbliche

## **b) sussidiarietà e adeguatezza**

- decentramento verso le Comunità della gestione di attività provinciali a dimensione locale
- focalizzazione del ruolo della Provincia sulle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo
- affidamento alle Comunità, da parte dei Comuni, della gestione operativa di servizi per i quali siano perseguibili economie di scala. In tale senso con la manovra si prevede l'obbligo, per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, di gestire in forma associata tramite le Comunità, i compiti e le attività connessi allo sportello unico per le attività produttive, alla gestione delle entrate, ai servizi informatici, ai contratti e agli appalti di lavori, servizi e forniture, oltre alla polizia locale già prevista con la manovra 2011

## **c) innovazione e semplificazione**

- standardizzazione semplificazione e snellimento dei processi come richiesto dal cittadino / impresa
- potenziamento degli strumenti ICT a supporto dell'automazione dei processi e nell'erogazione di servizi
- creazione di punti di contatto unici tra cittadino / imprese e amministrazione

# La semplificazione amministrativa

---

La semplificazione amministrativa è un presupposto necessario per accompagnare la riorganizzazione del sistema, in un contesto di efficienza

**INTERVENTI NORMATIVI DISPOSTI CON LA LEGGE FINANZIARIA** che danno attuazione al piano straordinario per la riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese approvato contestualmente alla manovra di bilancio:

- standardizzazione della documentazione e della modulistica per i procedimenti amministrativi gestiti dai Comuni e dalle Comunità nelle materie di competenza della Provincia
- attivazione dello sportello unico telematico per le imprese
- estensione dell'applicazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) nel settore degli alberghi e dei pubblici esercizi
- predisposizione di una banca dati unica degli esercizi pubblici, turistici e commerciali condivisa tra tutti gli enti pubblici trentini
- obbligo per le amministrazioni pubbliche di acquisire d'ufficio il DURC (Certificato di regolarità contributiva)
- introduzione della presentazione di domande telematiche nel settore dell'agricoltura tramite i CAA (Centri autorizzati di assistenza agricola)

# Gli interventi per il benessere e la coesione sociale

---

Tra gli **interventi prioritari di *welfare*** si evidenziano in particolare:

- gli interventi di **edilizia abitativa pubblica** e di sostegno alla realizzazione di alloggi a canone moderato da realizzare attraverso ITEA, soggetti privati e l'apposito Fondo immobiliare,
- gli interventi di **edilizia abitativa agevolata**, con il già citato intervento per il recupero, a fini di riqualificazione energetica, del patrimonio edilizio privato destinato a prima casa,
- il potenziamento degli **interventi per la non autosufficienza**, attraverso la **riforma dell'assegno di cura** da destinare a tutti i soggetti assistiti a domicilio (con autorizzazioni aggiuntive di spesa per 5 milioni di euro) e la contestuale introduzione di una compartecipazione alla spesa afferente le prestazioni assistenziali dei soggetti assistiti in RSA, affiancata dalla promozione di **fondi sanitari integrativi** per migliorare la sostenibilità nel medio periodo della spesa per i non autosufficienti,
- la prosecuzione dell'intervento afferente il **reddito di garanzia**

# LE ENTRATE:

## la proposta di bilancio 2012

MACROAREA	(in milioni di euro)			
	Bilancio finale 2010	Bilancio attuale 2011	Bilancio 2012	var. %
<b>Entrate proprie</b>	<b>556,3</b>	<b>512,8</b>	<b>501,5</b>	<b>-2,2%</b>
<b>Totale tributi propri</b>	451,0	455,5	446,6	-2,0%
Entrate patrimoniali c/corrente	48,6	49,0	48,3	-1,4%
Entrate patrimoniali c/capitale (*)	56,7	8,3	6,6	-20,5%
<b>Devoluzione tributi erariali (1)</b>	<b>3.051,8</b>	<b>3.033,0</b>	<b>3.296,4</b>	<b>8,7%</b>
<b>Devoluzione gettiti arretrati</b>	<b>379,0</b>	<b>475,0</b>	<b>276,2</b>	<b>-41,9%</b>
<b>Entrate derivanti da trasferimenti</b>	<b>176,0</b>	<b>146,0</b>	<b>136,9</b>	<b>-6,2%</b>
<b>Stato</b>	119,3	92,7	79,6	-14,1%
Regione: funzioni delegate+segr.com.	44,2	40,8	40,9	0,2%
UE	12,5	12,5	16,4	31,2%
Entrate derivanti da mutui e prestiti	-	-	-	
<b>Mutui e prestiti</b>	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>4.163,1</b>	<b>4.166,8</b>	<b>4.211,0</b>	<b>1,1%</b>
<b>Avanzo di consuntivo</b>	550,0	470,0	426,0	-9,4%
<b>TOTALE DI BILANCIO</b>	<b>4.713,1</b>	<b>4.636,8</b>	<b>4.637,0</b>	<b>0,0%</b>
(*) Nell'anno 2010 lo stanziamento è considerato al lordo delle entrate straordinarie (euro 45,1 ml) per contabilizzazione economie				

- (1) Nella previsione 2012 delle entrate per devoluzione di tributi erariali sono state previste le maggiori entrate derivanti dalla manovra statale di luglio, mentre, a titolo prudenziale, non sono state considerate le maggiori entrate derivanti dalla manovra statale di agosto (45,3 milioni) in quanto definite dalla stessa riserve all'erario.

# LA SPESA:

## obiettivi finanziari della manovra provinciale

---

Tenuto conto:

- delle implicazioni del nuovo ordinamento finanziario provinciale che ha sancito la **totale dipendenza della finanza provinciale dal gettito fiscale prodotto dal sistema economico locale**,
- **dell'appesantimento del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale** richiesto agli enti territoriali e quindi anche alla Provincia attraverso il patto di stabilità,
- della necessità di **salvaguardare il livello del margine corrente del bilancio provinciale** (circa 1,2 miliardi di euro)

**OBIETTIVO PRIORITARIO DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER IL 2012  
E'  
L'INVARIANZA DELLA SPESA CORRENTE DEL 2012 RISPETTO AL 2011**

**AL FINE DI  
salvaguardare l'ammontare delle risorse da finalizzare  
agli investimenti strategici per rilanciare la crescita del sistema locale**

# Evoluzione della spesa nel 2012

	2011	incidenza %	2012	incidenza %	variazione % 2012/2011
Spesa corrente al netto di:	1.667		1.631		-2,14%
Sanità	1.116		1.142		2,35%
Fondo socio assistenziale	84		88		4,35%
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.867</b>	<b>61,83%</b>	<b>2.861</b>	<b>61,71%</b>	<b>-0,20%</b>
Spesa in conto capitale programmabile	1.770	<b>38,17%</b>	1.706	<b>36,78%</b>	-3,63%
Risorse indisponibili (accantonate per patto di stabilità)			70		
<b>Totale spesa in conto capitale</b>	<b>1.770</b>	<b>38,17%</b>	<b>1.776</b>	<b>38,29%</b>	<b>0,33%</b>
<b>TOTALE BILANCIO</b>	<b>4.637</b>		<b>4.637</b>		<b>0,00%</b>

Nota: il totale di bilancio del 2011 è incrementato di 25 milioni di euro rispetto al bilancio di previsione in relazione alle modifiche alla disciplina in materia di federalismo municipale intervenute successivamente all'approvazione dello stesso

# La finanza locale

## Principali contenuti del Protocollo di intesa siglato con il Consiglio delle Autonomie locali:

- è confermata, in attuazione del decreto legislativo in materia di federalismo municipale, la devoluzione ai comuni dei tributi erariali gravanti sul patrimonio immobiliare, ivi inclusa la cedolare secca sugli affitti, con conseguente attribuzione ai trasferimenti provinciali di una funzione perequativa anche della capacità fiscale
- contestualmente è previsto un rafforzamento della responsabilizzazione finanziaria dei comuni attraverso l'istituzione di un'imposta comunale facoltativa sui servizi erogati dai comuni, il cui presupposto d'imposta è costituito dal possesso, dalla detenzione o dall'occupazione di fabbricati ad uso abitativo. Ciò al fine di fornire alle amministrazioni comunali una leva alternativa all'utilizzo dell'addizionale comunale IRPEF, in un quadro condiviso con le autonomie locali che vede riservata alla Provincia l'imposizione sui redditi (Irpef e Irap) e ai comuni l'imposizione sugli immobili
- Complessivamente le risorse che la manovra destina ai Comuni per l'esercizio 2012 sono le seguenti:

(in migliaia di euro)

	<b>2012</b>
Trasferimenti correnti	189.172
Devoluzione di tributi erariali	75.000
Totale	264.172
Trasferimenti in conto capitale	154.562
<b>Totale</b>	<b>418.734</b>

Le predette risorse sono integrate con somme a carico del bilancio provinciale per circa 59 milioni di euro destinati in particolare al fondo di sviluppo locale e agli interventi ricompresi nei patti territoriali

# PRINCIPALI AREE DI SPESA

**Nella spesa in conto capitale sono ricompresi gli interventi finanziati direttamente dal bilancio della Provincia nonché quelli finanziati da Cassa del Trentino S.p.a.**

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO</b>			
<b>Scuola e formazione</b>			
Spesa corrente	<b>704.510</b>	<b>705.133</b>	Sono previste maggiori risorse per il finanziamento degli interventi in materia di diritto allo studio e per il programma annuale della formazione professionale. Il dato comprende anche le risorse da trasferire alle Comunità per le funzioni in materia di diritto allo studio
Spesa in conto capitale	<b>77.438</b>	<b>68.863</b>	Sono comprese le risorse per: <ul style="list-style-type: none"><li>- la prosecuzione del finanziamento del piano straordinario di edilizia scolastica avviato nel 2011 (per complessivi 380 milioni) a cui si aggiungono interventi ordinari per circa 13,1 milioni. Delle predette risorse sul 2012 sono autorizzati 18,1 milioni;</li><li>- i progetti di qualificazione dell'offerta scolastica e di innovazione della didattica in particolare con le risorse del fondo miglioramento qualità della scuola (8,6 milioni sul 2012);</li><li>- il fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani (3 milioni sul 2012);</li><li>- il potenziamento del sistema informativo scolastico in ambito didattico e gestionale (3,5 milioni sul 2012);</li><li>- la prosecuzione della programmazione comunitaria 2007-2013 nel settore della formazione professionale (46,3 milioni sul bilancio pluriennale, dei quali 21,7 milioni sul 2012)</li><li>- il sostegno dell'alta formazione professionale (1,6 milioni di euro sul 2012)</li></ul>

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>Istruzione universitaria</b>			
Spesa corrente	59.895	59.997	Le risorse in esame, congiuntamente a quelle di parte capitale, saranno oggetto dei nuovi atti che regoleranno i rapporti finanziari tra la Provincia e l'Università degli studi di Trento sulla base della norma di attuazione recentemente approvata, che ha previsto la delega alla Provincia della funzione in esame, e della relativa disciplina attuativa proposta nella legge finanziaria per il 2012.
Spesa in conto capitale (*)	84.348	71.717	Nella spesa in conto capitale sono comprese, in particolare: - le risorse per la prosecuzione del piano di edilizia universitaria il cui valore complessivo è pari a 341 milioni di euro dei quali 326 milioni finanziati dalla Provincia
<i>a cui si aggiungono le risorse finalizzate alla ricerca dell'Università</i>	52.925	55.981	- le risorse per il completamento del polo servizi presso lo studentato di San. Bartolomeo (oltre 18 milioni di euro sul 2012).
<b>Cultura e sport</b>			
Spesa corrente	43.914	42.101	Gli interventi riguardano, in particolare, il finanziamento degli enti pubblici strumentali operanti nel settore della cultura, oltre che il sostegno della produzione culturale di altri soggetti presenti sul territorio.
Spesa in conto capitale	50.679	60.596	- sul bilancio pluriennale sono autorizzate le risorse per il completamento dell'allestimento del Museo della scienza il cui costo complessivo risulta pari a circa 23,5 milioni di euro, nonché le risorse per il recupero dei manufatti della grande guerra (6,7 milioni di euro) - sul bilancio pluriennale sono previsti inoltre 7,7 milioni per il finanziamento di nuovi interventi sulle strutture sportive, di cui 3 milioni sul 2012

(\*)le risorse del 2011 per l'edilizia universitaria comprendono anche fondi autorizzati sul bilancio 2010 rimodulati in realizzazione al loro effettivo utilizzo

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INTERVENTI SOCIO-SANITARI</b>			
<b>Assistenza</b> Spesa corrente	<b>267.417</b>	<b>273.166</b>	- Il dato comprende 30 milioni di euro, su ciascuno degli esercizi 2011 e 2012, quali assegnazioni regionali (non incluse nei totali di bilancio). - il dato comprende anche le risorse da trasferire alle Comunità per le funzioni assistenziali di livello locale. - L'incremento di risorse è finalizzato, in particolare, all'implementazione dei piani sociali da parte delle Comunità di valle - Si segnala l'importo di circa 18,8 milioni di euro finalizzati al fondo famiglia - Dal 2012 è prevista l'attivazione del contributo mensile a favore del genitore che si astiene dal lavoro nel primo anno di vita del figlio in attuazione della legge sul benessere familiare
Spesa in conto capitale	<b>28.473</b>	<b>28.071</b>	Sul bilancio pluriennale sono autorizzati 31 milioni di euro per il finanziamento degli interventi sulle strutture e attrezzature destinate ai servizi assistenziali, dei quali 8 sul 2012
<b>Sanità</b> Spesa corrente	<b>1.116.237</b>	<b>1.141.518</b>	Si rileva in particolare la previsione di maggiori risorse finalizzate alla revisione delle misure in favore dei soggetti non autosufficienti (5 milioni di euro sul 2012) attraverso l'attribuzione di un assegno di cura a tutti i soggetti non autosufficienti titolari di indennità di accompagnamento assistiti a domicilio. Le maggiori risorse sono inoltre destinate alla prosecuzione del processo di integrazione socio sanitaria e allo sviluppo ulteriore dell'assistenza territoriale
Spesa in conto capitale	<b>72.611</b>	<b>158.104</b>	Sul bilancio 2012 incide in particolare il completamento del finanziamento, tramite Cassa del Trentino, della parte realizzativa del centro di protonterapia medica (circa 54 milioni di euro) Sul bilancio pluriennale sono, in particolare, autorizzati: - 160 milioni di euro per la realizzazione del Nuovo ospedale del Trentino. Il finanziamento complessivo dell'opera prevede il coinvolgimento anche della componente privata; - 157 milioni di euro per interventi sugli ospedali periferici e sull'Ospedale S. Chiara, ivi incluse le attrezzature (32,4 milioni sul 2012) - 93,5 milioni di euro per interventi sulle RSA, ivi incluse le attrezzature (18 milioni sul 2012)
<b>Personale interventi socio- sanitari</b> Spesa corrente	<b>18.331</b>	<b>18.570</b>	

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>ENTI LOCALI</b>			
Spesa corrente			
<b>Trasferimenti ai comuni</b>	<b>194.942</b>	<b>190.792</b>	In aggiunta ai trasferimenti di parte corrente ai Comuni è confermata, in attuazione del decreto legislativo in materia di federalismo municipale, la devoluzione dei tributi erariali gravanti sul patrimonio immobiliare, ivi inclusa le cedolare secca (75 milioni di euro sia sul 2011 che sul 2012). I trasferimenti di parte corrente sul 2012 sono ridotti di 4,1 milioni di euro rispetto al 2011, in relazione alle misure previste dal protocollo di intesa in materia di finanza locale volte al miglioramento dei livelli di efficienza anche attraverso il ricorso alla gestione associata di specifiche funzioni per il tramite delle Comunità di Valle.
<b>Comunità, Asuc e altre spese</b>	<b>23.247</b>	<b>24.186</b>	E' previsto un incremento delle risorse per l'implementazione delle funzioni in materia di urbanistica.
<b>Spesa in conto capitale (*)</b>	<b>704.747</b>	<b>743.263</b>	La manovra incrementa di 14,8 milioni di euro il finanziamento di interventi urgenti previsti dalla programmazione comunale portando a circa 645 milioni il finanziamento degli investimenti da realizzare nel corso della consiliatura. Di tale importo per una quota superiore di 300 milioni di euro è in corso la programmazione degli investimenti a livello di Comunità

(\*) I dati si riferiscono rispettivamente al triennio 2009-2011 e al triennio 2012-2014

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>COMUNICAZIONE E TRASPORTI</b>			
Spesa corrente	<b>171.489</b>	<b>173.965</b>	- L'incremento di spesa è finalizzato in particolare al settore del trasporto pubblico urbano, extraurbano e scolastico a seguito dell'aumento del costo dei carburanti (spesa complessiva 2012: 103,2 milioni di euro) - sono autorizzate le risorse necessarie per la manutenzione ordinaria della viabilità (15,3 milioni) - sono inoltre autorizzate le risorse per la gestione del sistema informativo del settore pubblico provinciale (17,4 milioni)
Spesa in conto capitale <b>Reti informatiche e telematiche</b>	<b>100.797</b>	<b>85.839</b>	sul bilancio pluriennale sono autorizzate le risorse per: - la conclusione della realizzazione della rete provinciale per la "banda larga" e delle relative reti di accesso da parte di Trentino Network srl (spesa complessiva, in parte già finanziata: 165 milioni di euro) - la partecipazione della Provincia al capitale della nuova società deputata alla realizzazione del cosiddetto "ultimo miglio" (60 milioni, dei quali 30 sul 2011 e 30 milioni sul 2012) - la prosecuzione del finanziamento dei progetti di e-government a favore del sistema pubblico provinciale quali, ad esempio, posta elettronica e protocollo federato, VoIP, e-procurement (43,2 milioni dei quali 14,4 sul 2012)
<b>Viabilità</b>	<b>97.421</b>	<b>87.693</b>	Sul bilancio pluriennale sono previsti finanziamenti per il piano della viabilità per complessivi 547 milioni di euro.
<b>Trasporti</b>	<b>33.398</b>	<b>48.912</b>	Sul bilancio pluriennale sono autorizzati 282 milioni di euro per la realizzazione di interventi afferenti la mobilità sostenibile.

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA ABITATIVA</b> Spesa in conto capitale	<b>134.003</b>	<b>136.727</b>	<p><i>Edilizia pubblica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- prosegue il finanziamento del piano straordinario di edilizia abitativa pubblica di ITEA S.p.A., che prevede la realizzazione di nuovi alloggi, la ristrutturazione di alloggi di risulta e la realizzazione di circa 700 alloggi a canone moderato.</li><li>- integrazione canoni degli alloggi locati sul mercato per circa 8 milioni di euro.</li></ul> <p><i>Edilizia agevolata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sono confermate le risorse per il finanziamento, sul bilancio pluriennale, del piano di edilizia sociale 2010 per complessivi 181 milioni di euro;</li><li>- finanziamento di un nuovo piano per il risanamento e la riqualificazione energetica della "prima casa", con una riserva di fondi in favore delle giovani coppie, volto al sostegno del settore edilizio - imprese e professionisti -, limitato ai nuclei familiari con una condizione economica ricompresa tra una soglia minima e una soglia massima dell'indicatore ICEF (45 milioni di euro sul bilancio pluriennale, dei quali 15 sul 2012)</li></ul> <p><i>Edilizia a canone moderato con il coinvolgimento di soggetti privati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nel 2012 è prevista la costituzione, tramite società controllata dalla Provincia, del fondo immobiliare per la realizzazione di alloggi a canone moderato. Dal 2013 sono preordinate risorse (2 milioni di euro annui) finalizzate alla compensazione del minore introito derivante dalla locazione degli alloggi ad un canone inferiore a quello di mercato.</li><li>- è prevista l'emanazione di un nuovo bando per la <i>realizzazione</i>, da parte di soggetti privati, di alloggi da locare a canone moderato, nonché l'emanazione di un bando per la locazione <i>a canone moderato di alloggi già realizzati</i>; a tale fine il bilancio pluriennale autorizza risorse per circa 7,6 milioni</li></ul>

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INTERVENTI PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO</b>			
Spesa corrente	<b>81.862</b>	<b>79.977</b>	Sono comprese le risorse per la gestione delle foreste, degli enti parco, del catasto e fondiario ecc.
Spesa in conto capitale	<b>157.288</b>	<b>144.810</b>	Sono ricomprese le assegnazioni regionali nel settore degli antincendi (2011: 12,3 milioni, 2012: 22,5 milioni) In particolare sul bilancio pluriennale sono autorizzate risorse per: - la bonifica di siti inquinati 28,6 milioni - la costruzione di discariche e depuratori, incluse le attrezzature (tramite Agenzia per la depurazione) 142,8 milioni di euro, dei quali 15,9 sul 2012. Fra gli interventi è prevista la realizzazione del depuratore Trento 3 per un costo complessivo di 105 milioni di euro - interventi di sistemazione idraulica e forestale inclusi gli interventi su Trento e Borgo Valsugana: 87,7 milioni di euro, dei quali 27,7 sul 2012 - interventi di prevenzione calamità e di ripristino: 58 milioni sul bilancio pluriennale, dei quali 26,6 sul 2012 - interventi sui centri storici: 27,5 milioni di euro sul pluriennale, da realizzare anche per il tramite di un fondo di rotazione, dei quali 11,4 sul 2012 - la realizzazione di piste ciclabili: 21,2 milioni di euro, dei quali 5,1 sul 2012

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INTERVENTI A SOSTEGNO DEL LAVORO</b>			
Spesa corrente	<b>11.465 (*)</b>	<b>5.532</b>	- Anche sul 2012 sono confermati 5 milioni di euro di trasferimenti all'Agenzia del lavoro finalizzati alle misure straordinarie di sostegno al reddito e alle politiche attive di supporto all'occupazione, in relazione al perdurare della crisi economica. (* ) Il dato 2011 comprende 5,8 milioni di euro di finanziamenti statali per gli ammortizzatori sociali in deroga.
Spesa in conto capitale	<b>61.846</b>	<b>64.700</b>	Sono compresi gli interventi dell'Agenzia del Lavoro, ivi inclusi quelli finanziati sul FSE (42,4 milioni di euro sul pluriennale, dei quali 16,5 sul 2012) e gli interventi di ripristino e valorizzazione ambientale (40 milioni sul 2012)

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE (esclusa agricoltura)</b>			
<b>Interventi per le imprese</b>	<b>140.949</b>	<b>132.868 (*)</b>	-Interventi a favore delle imprese nel settore industria, artigianato, cooperazione, commercio e turismo. - Nell'ambito della revisione della politica di incentivazione delle imprese, è prevista l'attivazione di pacchetti integrati a sostegno delle imprese con la definizione di un aiuto pubblico omnicomprensivo (incentivi - garanzie - interventi di Trentino Sviluppo). E' prevista inoltre la riproposizione degli interventi per la capitalizzazione delle imprese attraverso lo strumento dei prestiti partecipativi (2 milioni di euro sul bilancio pluriennale), nonché l'attivazione di fondi di private equity a favore delle imprese artigiane (1 milione di euro)  (* ) A decorrere dal 2012 è prevista un'agevolazione IRAP per un valore di 37 milioni di euro finalizzata all'incremento di mezzi propri e una forte agevolazione IRAP per le nuove imprese.
<b>Interventi di contesto</b>	<b>134.041</b>	<b>123.232</b>	Sono comprese le risorse per il finanziamento del piano degli investimenti 2011 - 2013 di Trentino sviluppo S.p.A.: risorse complessive sul triennio 2012-2014: 112,8 milioni di euro.
<b>Interventi a favore delle imprese per progetti di ricerca</b>	<b>23.690</b>	<b>39.636</b>	

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA</b>			
<b>Interventi per le imprese</b>	<b>67.955</b>	<b>59.413</b>	Sono previsti interventi a favore delle imprese e delle cooperative agricole, indirizzati in particolare a dare attuazione al Piano di Sviluppo rurale, nonché risorse aggiuntive per sostenere misure di aiuto previste nel PSR particolarmente efficaci per il sostegno del settore agricolo quali le indennità compensative (21,5 milioni di euro sul bilancio pluriennale).
<b>Interventi di contesto</b>	<b>20.278</b>	<b>19.200</b>	Sono previsti interventi sulle infrastrutture agricole e interventi a favore del settore zootecnico.

Nota: Esclusi i patti territoriali

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>INTERVENTI DI CONTESTO (voci principali)</b>			
<b>Ricerca</b> <i>incluse le risorse finalizzate alla ricerca dell'Università</i>	<b>136.530</b>	<b>144.896</b>	- sono compresi i finanziamenti dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Trento (56 milioni di euro sul 2012) - sono previste le risorse per il finanziamento del progetto "Trento Rise" (76 milioni le risorse provinciali complessivamente destinate al progetto) finalizzato a rafforzare la cooperazione dei soggetti nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con riferimento alla ricerca, all'innovazione e all'alta formazione - sul bilancio pluriennale risultano finanziati per progetti di ricerca su bando, anche cofinanziati, per circa 10 milioni di euro.
<b>Progetti integrati di sviluppo</b>	<b>34.854</b>	<b>22.972</b>	- progetti di sviluppo finanziati sul FESR (22,2 milioni di euro sul pluriennale); - conclusione finanziamento patti territoriali

*(in migliaia di euro)*

	2011	2012	Note
<b>ENERGIA</b>	<b>13.595</b>	<b>14.773</b>	Sono compresi gli interventi per l'efficienza energetica realizzati da Agenzia per l'energia. In particolare sul bilancio 2012-2014 gli interventi dell'Agenzia sono finanziati per 21 milioni di euro

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>FUNZIONAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			
Spese per il personale retribuzione (1)	73.381	72.021	La riduzione delle spese consegue all'implementazione del progetto di riorganizzazione del settore pubblico provinciale
Spese di gestione	52.115	50.735	sono incluse le spese di natura discrezionale
<b>INVESTIMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA</b>			
Spesa in conto capitale	16.541	15.893	Comprende, in particolare, gli investimenti attuativi del progetto di razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali e di riqualificazione energetica degli edifici (34,5 milioni sul bilancio pluriennale, dei quali 5,5 sul 2012) che, in un orizzonte temporale di 4-5 anni, dovrebbero produrre un risparmio di oltre 6 milioni di euro annui in termini di dismissione di locazioni e di contenimento dei costi di gestione degli immobili

(1) personale dei servizi generali e dei settori di spesa residuali

(in migliaia di euro)

	Media triennio 2008-2010	2012	Note
<b>SPESE DISCREZIONALI</b> spese correnti e conto capitale	<b>18.386</b>	<b>11.401</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Con la legge finanziaria si prevede di disporre una riduzione delle spese discrezionali afferenti incarichi di studio e consulenza, incarichi di collaborazione, spese per comitati e commissioni e spese di comunicazione del 35% rispetto al valore medio sostenuto nel triennio 2008-2010 (nel 2011 era il 30%).</li><li>- Con specifico riferimento alle spese afferenti incarichi di studio e consulenza è previsto un contenimento del 60% della media delle spese sostenute nel biennio 2008-2009 (nel 2011 era il 50%)</li></ul>

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Note
<b>ACCANTONAMENTI E ALTRE SPESE</b>			
Spesa corrente	<b>75.352</b>	<b>53.733</b>	Fondi di riserva, fondi di legislatura, accantonamenti di risorse con particolare riferimento alle risorse finalizzate ad incentivare azioni volte all'efficientamento organizzativo e gestionale del settore pubblico, altre spese.
Spesa in conto capitale	<b>163.703</b>	<b>216.377</b>	- accantonamento di risorse in relazione agli obblighi derivanti dal patto di stabilità (70 milioni annui) - interventi a favore delle Regioni confinanti (40 milioni annui) - finanziamento degli investimenti degli enti senza fini di lucro per circa 15 milioni sul bilancio pluriennale - risorse per il finanziamento degli Accordi di programma con lo Stato (271,4 milioni di euro sul pluriennale)
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>5.027</b>	<b>5.200</b>	- Mutui con onere a carico del bilancio dello Stato